

PADULE DI FUCECCHIO ACCESA ASSEMBLEA DEI PROPRIETARI TERRIERI. ZIPOLI: «DOPO I FATTI DI LIVORNO BISOGNA AGIRE IN FRETTA»

Quei lavori mai partiti. Fratoni si scusa: «Aspettiamo le analisi»

«LA SITUAZIONE è allarmante, il Padule di Fucecchio è una bomba a orologeria per le condizioni in cui versa». Non usamezzi termini Patrizio Zipoli dell'associazione dei proprietari «Terra nostra unita» all'incontro di Ponte Buggianese. Tanti i temi affrontati dagli ospiti, tra cui il sindaco Pier Luigi Galligani e l'assessore regionale all'ambiente Federica Fratoni di fronte a un pubblico vasto. Folta la presenza dei rappresentanti di associazioni venatorie, sindaci ed ex, oltre al vicepresidente del Consorzio di bonifica 4 Basso Valdarno Maurizio Ventavoli, che ha spiegato il per-

ché dell'annoso ritardo dei lavori previsti il 2 agosto scorso e mai partiti.

«IL PADULE – dice Zipoli – per anni è stata la nostra salvezza. Ma i fatti di Livorno ci impongono di accelerare i tempi per risolvere i suoi problemi, perché se venisse anche solo la metà dell'acqua dell'alluvione del '66 qui accadrebbe un disastro sotto tutti i punti di vista. Per questo motivo voglio chiarezza sui soldi da spendere per la rinaturalizzazione dell'area, riservandoci di fare un esposto alla Corte dei Conti». Poi lo strale sul Consorzio. «Qui non si fa prevenzione: dove

TERRA NOSTRA UNITA Foltissimo pubblico all'incontro organizzato dall'associazione

vanno a finire i soldi dei contribuenti?». Il clima teso non ha favorito il dialogo che tuttavia ha trovato una sua declinazione nelle risposte di Fratoni e Ventavoli. «Vi devo delle scuse – dice Fratoni – perché nell'ultima riunione della Consulta dissi che i lavori sarebbero partiti il 2 agosto. Il Consorzio ha effettuato la procedura e fatto la gara; siamo in attesa dei risultati dell'analisi chimica dei ter-

reni. Entro la fine dell'anno il Consorzio firmerà il contratto con la ditta. I 5 milioni di euro finanziati dalla Regione vanno a finanziare una finalità naturalistica del Padule, per garantire l'umidità anche nella stagione secca». Ventavoli ha spiegato che i soldi dei contribuenti servono in parte a effettuare gli sfalci, le ricavature e le opere di manutenzione ordinarie mentre «per quel che riguarda il chiarimento sul corpo idrico – ha concluso – non appena arriveranno i risultati delle analisi potremo rivedere il tutto e rifare una nuova gara o mantenere l'attuale gara e partire con i lavori».

Arianna Fisicaro



Patrizio Zipoli, segretario dell'associazione dei proprietari terrieri del Padule «Terra nostra unita»

